



AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO

SERVIZIO BENI CONFISCATI

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

N 39 del 15.9.2025

Oggetto: consultazione pubblica rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata all'individuazione di una area tematica per il riutilizzo sociale del bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Napoli alla Cupa dell'Arco n.41

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI

Premesso che

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito Codice antimafia o CAM), prevede che gli immobili confiscati alla criminalità organizzata vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;
- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Codice Antimafia, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo;
- è obiettivo prioritario dell'Amministrazione ristrutturare e rifunzionalizzare gli immobili confiscati sottratti alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile dell'Ente, onde consentirne una più efficace restituzione alla collettività mediante il riutilizzo sociale, sì da affermare con maggior forza il primato della legalità e delle Istituzioni a simbolico ristoro di quanto è stato sottratto alla società civile con violenza;

Considerato che

- è stato trasferito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, con Decreto dell'ANBSC n. 12408 del 25/06/2012, il Bene confiscato alla criminalità siti in cupa dell'Arco n.41;
- occorre individuare un progetto di riutilizzo sociale rispondente ai concreti bisogni della popolazione che vive nel territorio nel quale il Bene è situato;
- ai sensi dell'articolo 5 delle "Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli" l'Assessore con delega ai beni confiscati esercita la funzione di indirizzo, proponendo alla Giunta l'individuazione delle specifiche finalità d'uso di ciascun immobile acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, tenuto conto del profilo di comunità, delle esigenze del territorio, delle risultanze delle assemblee e dei sopralluoghi;
- in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale enunciato dall'articolo 118 della Costituzione *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*, gli strumenti di progettazione condivisa contribuiscono a favorire lo sviluppo del territorio;
- la consultazione costituisce un efficace strumento di partecipazione e di democrazia che consente di coinvolgere la collettività interessata attraverso l'espressione di bisogni ed esigenze di ordine pratico avviando uno scambio comunicativo finalizzato all'adozione partecipata di una proposta progettuale;
- il processo di consultazione contribuisce, altresì, ad accrescere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, potenziando il senso di appartenenza;

Ritenuto

- utile coinvolgere, nella fase propedeutica alla definizione dell'area di intervento sull'immobile in questione gli stakeholders che a vario titolo intervengono nel processo di gestione, valorizzazione e restituzione dei Beni Confiscati;
- altresì opportuno ascoltare le istanze provenienti dal territorio di riferimento, per il tramite della Municipalità;

Attestato

- la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28/02/2013 e ss.mm.ii.;
- che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 così come modificato dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024, e ss.mm.ii non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse neppure potenziale tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;
- che il presente atto non contiene dati personali;

Visto

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 così come modificato dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024
- il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- la L. 6 giugno 2016, n. 106 – Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 24.5.2019 di approvazione delle Nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
- le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore), approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 72 del 31 marzo 2021;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2025-2027 con Delibera di Giunta n. 69 del 4 marzo 2025 alla Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;

In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato

DISPONE

1.INDIRE una consultazione pubblica rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata all'individuazione di una area tematica per il riutilizzo sociale del bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Napoli alla Cupa dell'Arco n.41 che si svolgerà con le modalità di cui all'Avviso allegato alla presente;

2.TRASMETTERE la presente al Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali dell'Area Segreteria Generale per l'immediata pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune di Napoli e al Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web dell'Area Gabinetto del Sindaco per la pubblicazione sul sito web dell'Ente.

**Sottoscritta digitalmente dalla
DIRIGENTE
arch. Nunzia Ragosta (*)**

() La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.*

Consultazione pubblica rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata all'individuazione di una area tematica per il riutilizzo sociale del bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Napoli alla Cupa dell'Arco n.41

Immobile: cupa dell'Arco n.41

Municipalità: VII

Identificativo catastale: Catasto Fabbricati sez. SEC, fg. 4, part. 513, sub 1-2-3-4

Superficie catastale: mq 316 locale terraneo locale Terraneo di MQ 23

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Allegati: scheda tecnica

ARTICOLO 1 Oggetto della Procedura

Scopo primario della presente consultazione è quello di coinvolgere i soggetti del terzo settore nella scelta dell'individuazione dell'area di intervento per il progetto di riutilizzo sociale che sarà posto alla base del successivo Avviso Pubblico di assegnazione del Bene immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in cupa dell'Arco n.41, trasferito al patrimonio indisponibile del comune di Napoli con Decreto dell'ANBSC n. 12408 del 25/06/2012, sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale e in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5 delle vigenti Linee Guida in materia di Beni Confiscati.

ARTICOLO 2 Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'art. 48, comma 3, del CAM.

ARTICOLO 3 Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di partecipazione dovrà avvenire mediante la compilazione del modulo allegato e inviata all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.comune.napoli.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10 ottobre 2025 con messaggio di posta elettronica certificata avente ad oggetto "istanza di partecipazione alla consultazione rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata all'individuazione di una tematica di riutilizzo sociale per il bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Napoli alla Cupa dell'Arco n.41".

Alla pec dovrà essere allegata:

- modulo di richiesta di partecipazione sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto;
- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto richiedente (non necessario se il modulo di cui al punto precedente è sottoscritto digitalmente);
- statuto del Soggetto;

ARTICOLO 4 Svolgimento e durata della consultazione, definizione dell'area di intervento

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti che avranno presentato regolare domanda di partecipazione saranno ammessi alla fase di consultazione.

Il percorso sarà strutturato secondo il seguente iter:

1. uno o più incontri (dei quali sarà redatto verbale) durante i quali sarà illustrato l'obiettivo della consultazione e il Bene confiscato oggetto della procedura. Sarà avviato un dialogo tra i Soggetti partecipanti e rappresentanti delle Istituzioni in merito alle possibili finalità di utilizzo dell'immobile.
2. un sopralluogo presso il Bene oggetto della procedura;

Ad esito degli incontri, tenuto conto delle risultanze dei bisogni territoriali espressi, sarà individuata, secondo la vigente disciplina regolamentare comunale, una specifica area di intervento che meglio risponda alle necessità del territorio e alle caratteristiche dell'immobile.

Il bene confiscato sarà oggetto di successivo Avviso Pubblico di assegnazione, emanato in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunali in materia al quale potranno partecipare tutti i soggetti interessati, anche coloro i quali non avranno partecipato alla fase di consultazione.

La prima riunione si terrà in data **13 ottobre alle ore 10.00 presso la sala Pignatiello di palazzo San Giacomo** nel corso della quale sarà data comunicazione in merito agli eventuali successivi incontri.

ARTICOLO 5 Altre informazioni

Nella presente procedura sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)*.

I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento del procedimento in esame.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003.

Il presente Avviso è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Napoli.

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Servizio Beni Confiscati, incardinato nell'Area Amministrativa Patrimonio - Dirigente arch. Nunzia Ragosta.

Gli interessati possono ottenere informazioni e/o chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre cinque giorni antecedenti alla data della prima riunione, al seguente indirizzo pec:

beniconfiscati@pec.comune.napoli.it.

Fermo restando le disposizioni contenute nella L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., il diritto di accesso agli atti può essere esercitato, nei modi e limiti previsti dalle normative vigenti, presso l'URP del Comune di Napoli, previo appuntamento.

Per le eventuali controversie relative alla presente procedura è competente il foro di Napoli.

Sottoscritta digitalmente dalla
DIRIGENTE
arch. Nunzia Ragosta(*)

(*) La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.